

PALLAVOLO. Nel '96 comincia il campionato professionistico americano: addio a Zorzi & C.?

Italia, crolla il muro Arrivano gli yankee?

Professionalismo, ecco la nuova via della pallavolo mondiale. Quattro mesi dopo le Olimpiadi di Atlanta del '96, inizierà il campionato americano, mentre in Giappone si partirà dal prossimo anno. Ci saranno anche gli italiani?

LORENZO BRIANI

ROMA. Zorzi, Bernardi, Gian e Lucchetta potrebbero scegliere di cambiare ana di inseguire i dollari dei club americani piuttosto che gli insicuri quattrini italiani. Perché inizia il campionato professionistico americano una sorta di Nba del volley che ha chiesto di andare negli States - dice a chiare lettere Andrea Lucchetta - non rifiuterà a priori. E non mi sentirei nemmeno il passò in cerca di gloria lontano da casa. L'appuntamento è fissato per il 30 novembre '96, giusto quattro mesi dopo la fine delle Olimpiadi di Atlanta. E, proprio da quel giorno il campionato italiano potrebbe ritrovarsi più povero. Da qualche anno Doug Beal ex allenatore della nazionale stellatissima campione di tutto (proprio quella che segnò l'inizio del declino della mitica Unis, per intenderci) ha messo a punto il programma di avvicinamento alla Nvl (National volleyball league). Costi sono già stati fissati i tetti salariali (400.000 dollari) e gli incentivi per chi si aggiudica la «regular season» (75.000 dollari) e per chi vince il titolo (100.000 dollari). Dodici squadre in campo - divise in western ed eastern division - concludono del torneo il 13 aprile '97 quarantadue partite da giocare per ogni formazione alle quali vanno poi aggiunte i play off. Tutto programmato insomma anche la copertura televisiva: quella di Prime network (una pay tv con addirittura 40 milioni di abbonati). A tutto questo poi va anche aggiunto l'appoggio di tre sponsor: Mizuno, United Airlines e Champion. Una annotazione che non è assolutamente secondaria in ogni squadra potranno giocare stranieri a go-go. Nessuna limitazione. Ecco perché all'Italia questa situazione non è gradita.

Quel che è certo è che il campionato nostrano perda i suoi personaggi più illustri: le basi che compongono la Nazionale di Julio Velasco. «È una possibilità reale - continua Lucchetta - perché qui anziché dare spazio al campionato lo si sta restringendo fino a farlo diventare un torneo di seconda categoria stretto fra gli impegni azzurri e quelli europei».

Si creerà il mercato vero quello dove la concorrenza è all'ordine del giorno dove i giocatori verranno contesi a suon di lire, dollari e yen. In questo bailamme a perdere potrebbe davvero essere il campionato italiano che senza i pezzi da novanta non riuscirebbe più a garantirne quella spettacolarità che attualmente mette in bella mostra. E senza i giocatori brasiliani che dal Bel Paese se ne sono già andati da un anno per ritornare in patria con un obiettivo unico: fare la concorrenza al torneo nostrano. I contratti ancora non si sentono ma arriveranno soprattutto se gli azzurri inizieranno a fare i professionisti per davvero inseguendo ingaggi a nove zeri in giro per il mondo.



Andrea Zorzi per lui un futuro all'estero?

PUGILATO. L'italiano è stato battuto sabato notte da Jackson, nel mondiale dei pesi medi Wbc

Cardamone, un sogno «bruciato» dalla fretta

GIUSEPPE SANONNI

È stato un mondiale breve ma emozionante ed amaro per noi quello svolto nel Memorial Audtorum di Worcester presso Boston fra il più giovane (29 anni) Agostino Cardamone di Montorio Inferiore, Avellino, è il più anziano (35 anni quasi) Julian Jackson di S. Thomas Isola Vergini da da non scambiare con John David Jackson vincitore del nostro Ma strodonato per il mondiale dei medi jr Wbc a San Severo (1992) campione dei medi jr Wba (kg 69,853) dal 1987 al 1989 e dei medi Wbc (kg 72,574) dal 1990 al 1993 quando ormai in leggero declino venne domstrizzato in due rounds a Las Vegas Nevada dallo sfortunato Gerald Mc Clellan di Detroit poi a sua volta sconfitto brutalmente nella London Arena (25 febbraio 1995) dal selvaggio indomabile britannico Nigel Benn per il mondiale dei super medi (kg 76,203). Per fortuna lo sconfitto Mc Clellan è poi uscito dal coma ma deve rinunciare alla «boxe» quindi alla Cintura dei medi Wbc messa appunto in palio a Worcester fra Agostino Cardamone e Julian Jackson largamente favorito dai «bookmakers» locali mentre la stampa bostoniana ha battezzato l'italiano ironicamente «Cardamone». Per raggiungere il suo sogno di campione del mondo Agostino Cardamone un pugile invitato dopo 23 incontri (9 sole vittorie per ko) giovane serio, atleta gagliardo ha abbandonato volontariamente il suo titolo di campione d'Europa dei medi detenuto dal 1993 al 1994 Julian Jackson l'altro pretendente alla Cintura Wbc contava al momento di entrare nel ring di Worcester 53 combattimenti (46 vinti per ko) e tre sconfitte due delle quali subite da Mike Mc Callum (1986) e da Gerald Mc Cleary (1993) la vittima di Nigel Benn. Tutto questo per spiegare che il bravo e coraggioso Agostino Cardamone ha commesso un errore ad accettare dall'imprenditore Don

King l'asso degli imbrogliatori: una partita mondiale dopo pochi importanti «fights» contro un avversario come Julian Jackson ormai in declino e minorato per la perdita di un occhio dopo un incidente ma sempre capace di pugni micidiali. Un rischio inutile ripetiamo anche per la scarsa paga, 200 milioni di lire. Nel ring del Memorial Auditorum di Worcester l'inizio fu promettente per Cardamone un «southpaw» ossia un «guardia destrambile sulle gambe calmo lucido per niente timoroso della fama del rivale delle Isole Vergini che malmenato da Agostino rischiò il ko è stato un assalto da due punti per l'italiano a nostro parere. La sua vittoria sembrava prossima invece nel secondo assalto la superiore esperienza di Jackson venne a galla. Dopo poche battute sfruttando un lieve errore di Cardamone che aprì troppo la guardia destra (sinistra dietro e destra avanti) permise a Julia Jackson di sparare nel varco un destro veloce micidiale un mezzo uppercut. Centrato sul mento Cardamone precipitò sulla stuoia il pericolo maggiore dei «southpaw» non proprio i destri precisi dell'avversario. E l'arbitro statunitense Martin Dankin al 10° secondo decretò giustamente il ko di Agostino non ritenendo il recente errore del «referee» francese Alfred Asarò che non fermò in tempo lo scatenato Nigel Benn e l'indifeso Gerald Mc Clellan rischiò la vita. Dopo la sconfitta Agostino Cardamone non confessò che ormai era convinto di vincere ma per una dannata sfortuna gli andò male. Cardamone potrà almeno ritornare campione d'Europa nei pesi medi e a questo punto scavando nei nostri remoli i cordi pugilistici (seguiamo la «boxe» dal 1923) ci venne da ripensare a Michele Bonaglia nato a Druent Torno il 26 luglio 1905 e morto nel 1944 per motivi di guerra. Bonaglia era un tipo alto forte nudo coraggioso granitico. Dopo pochi «matches» a Roma (29 giugno 1926) strappò la Cintura

«incolora» al romano Palmucci e da campione d'Italia 18 mesi dopo (5 gennaio 1928) volle sfidare il campione d'Europa dei medio massimi (kg 79,378) il celebre Max Schmeling un asso assoluto. A Berlino il tedesco vinse con un destro nel primo round quindi passato nei massimi emigrò negli «States» dove divenne campione del mondo della categoria a New York contro Jack Sharkey il pupillo di Al Capone. Accadde il 12 giugno 1930. In seguito Max Schmeling sconfisse fra gli altri: Olué Atlantico lo spagnolo Paulino Uzucudum Young Stirling e persino Joe Louis il 19 giugno 1936. Oggi Max Schmeling nato al 28 settembre 1905 è probabilmente il più anziano vivente ex campione mondiale dei massimi e il 22 aprile 1995 a Las Vegas sarà il padrino del biondo connazionale Axel Schulz che affronterà Foreman per il mondiale dei massimi lbj. Michele Bonaglia dopo il rapido ko subito a Berlino da Max Schmeling non si diede per vinto e recitò quasi subito contro il belga



Agostino Cardamone

Jack Etienne l'europeo dei medio massimi accadde a Milano il 10 febbraio 1929. In seguito il piemontese passò nei mesi massimi Agostino Cardamone dovrebbe imitare Michele Bonaglia lasciando perdere il sogno (per il momento) di imitare Nino Benvenuti Vito Antuofermo e Sanbu Kalambay (nato nello Zaire ma naturalizzato italiano) i nostri tre unici campioni del mondo per i pesi medi. In aprile arriverà il turno di Giovanni Parisi che a Las Vegas, con tendenza al mondiale dei welter jr (kg 63,503) al messicano Julio Cesar Chavez un ex fenomeno ma sempre pericoloso tanto più che il suo padrino è Don King.

Calcio violento Tre denunciati dopo Acireale-Cesena

Tre tifosi siciliani sono stati denunciati a piede libero da carabinieri per danneggiamento dopo il disordine che hanno fatto seguito al incontro di calcio Acireale-Cesena e che hanno costretto l'arbitro De Santis di Troia a lasciare lo stadio «Tupparello» dentro un furgone blindato della polizia.

Calcio, C2 È fallito il Matera

Il Tribunale di Matera ha dichiarato il fallimento della società di calcio «Matera Sport Spa» che è al terzo posto della classifica del campionato di serie C2 girone C. Per consentire alla squadra di concludere il campionato è all'esame l'ipotesi di richiesta di abilitazione all'esercizio provvisorio.

Calcio e doping In Brasile test ad arbitro

Dopo gli arbitri omosessuali e quelli donna il Brasile torna alla ribalta in materia di direttore di gara per la decisione di sottoporre una «giacchetta nera» a test anti-doping e ad anti-alcool. Oscar Roberto De Godoi è stato l'inflessibile arbitro di Corinthians-San Paolo sentitissimo derby della città conclusosi 2-1 a favore dei corinthiani con gol a sei minuti dalla fine di Tupazinho. Durante la partita l'arbitro ha espulso quattro giocatori, ammendandone altri undici, di cui cinque in altrettanti minuti.

Pallanuoto, Europa L'Italia trova Grecia e Germania

Sono stati sorteggiati a Roma i gruppi di qualificazione per la fase finale dei campionati Europei che si svolgeranno a Vienna dal 17 al 27 agosto 1995. Il Settebello incontrerà le nazionali di Grecia e Germania nella fase eliminatoria.

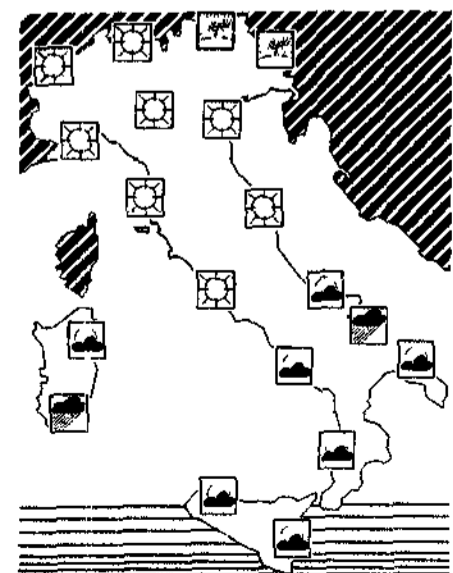
Pugilato Parisi è partito per Las Vegas

«Adesso che l'altro» è finito sono dovuti tornare da me improvvisamente mi hanno riscoperto ma in futuro potrebbero trovare chiusa la mia porta». L'altro nelle parole di Giovanni Parisi è Gianfranco Rossi, suo nemico storico Parisi sen pompeggio, è partito per Las Vegas dove il prossimo 8 aprile siederà Julio Cesar Chavez titolo mondiale dei superleggeri Wbc in palio.

Ciclismo, Spagna Dottì vince a Lloret de Mar

Fausto Dottì ha vinto la prima tappa della settimana catalana 158 chilometri con partenza e arrivo a Lloret de Mar. L'italiano ha coperto il percorso in tre ore 52 minuti e 14 secondi. Stesso tempo per lo spagnolo Francisco Cabello mentre gli inseguitori hanno tagliato il traguardo con più di un minuto di ritardo.

CHE TEMPO FA



- SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sui versanti adriatici e su quelli jonici, dove non si esclude qualche occasionale rovescio

TEMPERATURA in ulteriore diminuzione sulle regioni centro-settentrionali

VENTI moderati da nord-est con residui rinforzi al sud sulle regioni nord-orientali e sulla Liguria

MARI tutti mossi; localmente molto mossi l'Adriatico il Mar Ligure ed i bacini meridionali

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 4 columns: Location, Temperature 1, Temperature 2, Temperature 3. Rows include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 4 columns: City, Temperature 1, Temperature 2, Temperature 3. Rows include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, L'Avona.

Advertisement for 'l'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information for the publisher.